



Musica Ricercata

Giovanni Boccaccio

1313 – 2013

Firenze

Palazzo Davanzati

Sabato 27 aprile 2013 – ore 11.30

Sabato 4 maggio 2013 – ore 11.30

O Giustizia regina, al mondo freno,
mossa d'alta virtù dal sommo cielo,
or fredda e pigra sta' coverta a velo.

Rompe quest'aire e mostra tutt'el corso
e scendi con tuo forze e con l'ardire,
ché tal virtù non manchi al buon disire.

Fenda l'usata spada, e non con fretta,
ch'e colpi non fien tardi a chi gli aspetta

Giovanni Baccaccio

Lecture-concerto II

O Giustizia

Manoscritto *London BM 29987*

Giovanni Boccaccio (1313 – 1375)

Niccolò da Perugia (2^a metà sec. XIV)

Giovanni Boccaccio

Girolamo Scotto (1505 – 1572)

Donato da Firenze (2^a metà sec. XIV)

Giovanni Boccaccio

Lorenzo da Firenze (m. nel 1373)

Giovanni Mazzuoli (1360c. – 1426)

27 aprile: Giovanni Boccaccio

4 maggio: Giovanni Boccaccio

Manoscritto *London BM 29987*

Salterello

O Giustizia regina

Madrigale *O giustizia regina*

Canzone a conclusione della quarta giornata *Lagrimando dimostro quanto si dolga*

Bicinium *Lagrimando dimostro quanto si dolga*

Virelai

Non so qual i' mi voglia

Ballata *Non so qual i' mi voglia*

Canzona *Quand' amor* (testo: Cino da Pistoia)

Novella ottava della quinta giornata: Nastagio degli Onesti, amando una de' Traversari, spende le sue ricchezze senza essere amato. Vassene, pregato da' suoi, a Chiassi: quivi vede cacciare ad un cavaliere una giovane, e ucciderla e divorarla da due cani. Invita i parenti suoi e quella donna amata da lui ad un desinare. La qual vede questa medesima giovane sbranare; e temendo di simile avvenimento, prende per marito Nastagio.

Novella settima della terza giornata: Alibech divien romita, a cui Rustico monaco insegna rimettere il diavolo in inferno; poi, quindi tolta, diventa moglie di Neerbale.

Trotto

ORANONA TEATRO

(direzione: Carlo Romiti)

Lucia Succi (27 aprile)

Marco Lazzerini (4 maggio)

MUSICA RICERCATA

Stephen Woodbury, controttenore

Michael Stüve, viella



Sandro Botticelli, La storia di Nastagio degli Onesti



Celebrando il 700° anniversario della nascita di Giovanni Boccaccio

Nell'anno in cui si celebrano i settecento anni dalla nascita di Giovanni Boccaccio, l'ensemble *Musica ricercata* di Firenze in collaborazione con l'*Oranona Teatro* di Certaldo propone una serie di programmi dedicati al poeta, prosatore e umanista fiorentino. Alla lettura di alcune novelle del *Decameron* è affiancata la presentazione ed esecuzione di madrigali e ballate del Boccaccio: si tratta di componimenti inclusi nel *corpus* delle *Rime* e di alcune delle ballate che Boccaccio immagina cantate dai novellatori a conclusione delle dieci giornate del *Decameron*. Queste poesie verranno eseguite nella veste musicale composta per esse da musicisti attivi tra la seconda metà del Trecento e il primo Seicento.

Lorenzo di Masino (Lorenzo da Firenze, morto tra il 1371 e il 1372), mercante fiorentino, canonico nella chiesa di S. Lorenzo, e **Niccolò da Perugia** (seconda metà del XIV sec.), anch'egli attivo Firenze, sono tra i rappresentanti dell'*ars nova* fiorentina. Negli anni appena successivi alla composizione del *Decameron* – mentre le cento novelle del Boccaccio correvano per l'Italia e per l'Europa, raccontate sulle pubbliche piazze, lette nelle famiglie dei mercanti, illustrate da immagini dipinte sui mobili nelle case borghesi – le ballate venivano dunque musicate nel *nuovo* stile della polifonia misurata. Del fiorentino **Giovanni Mazzuoli** (Giovanni degli organi), attivo tra il tardo medioevo e il primo Rinascimento, ascoltiamo invece una canzone d'amore di **Cino da Pistoia** (1270-1336):

Quand'amor gli occhi rilucenti e belli,
Ch'han d'alto foco la sembianza vera,
Volge ne' miei, sì dentro arder mi fanno,
Che per virtù d'amor vengo un di quelli
Spirti che son nella celeste sfera,
Ch'amor e gioia egualment'in lor hanno.

Molto più tardo è **Girolamo Scotto** (morto nel 1572). Membro della celebre famiglia di stampatori veneziani e figura di primaria importanza nel campo dell'editoria musicale, Girolamo fu anche compositore di musica vocale profana, musicando tra l'altro le ballate del *Decameron* in forma di brani polifonici a due sole voci (*bicinia*), di carattere eminentemente didattico.

Il Palazzo Davanzati

Palazzo Davanzati è un esempio quasi unico a Firenze del tipo di abitazione trecentesca che rappresenta il momento di passaggio tra la casa-torre medievale e il palazzo rinascimentale. Il palazzo fu costruito in via Porta Rossa, entro le cerchia delle prime mura comunali, nella prima metà del secolo XIV dai Davizzi, famiglia di ricchi mercanti e banchieri, accorpando alcune loro proprietà, tra le quali almeno due case-torri.

Nel 1578 l'edificio divenne proprietà dei Davanzati, altra agiata famiglia fiorentina, che lo acquistarono dai Bartolini. I Davanzati legarono il loro nome al palazzo, inserendo sulla facciata uno stemma con l'arme della propria famiglia e soggiornandovi fino al 1838, anno del suicidio di Carlo, ultimo erede del ramo diretto. L'edificio, completamente degradato, venne acquistato nel 1904 da Elia Volpi, singolare figura di pittore, restauratore, antiquario, che lo restaurò e arredò come esempio dell'antica casa fiorentina. Il 24 aprile 1910 il palazzo fu aperto al pubblico come museo privato: quest'operazione, insieme culturale e commerciale, di recupero di un'antica dimora fiorentina ebbe risonanza internazionale. La crisi economica costrinse il Volpi nel 1916 e, poi, nel 1917 a vendere all'asta in America tutto l'arredo del palazzo, contribuendo a diffondere il gusto fiorentino in America, con notevole impulso per il commercio antiquario e per l'artigianato italiano.

Nella prima metà del secolo scorso il palazzo ha vissuto varie vicende fino all'acquisto, nel 1951, da parte dello Stato italiano. Arredato con oggetti provenienti dai depositi delle Gallerie fiorentine, il museo fu inaugurato nel 1956 con lo stesso carattere di rievocazione dell'antica casa fiorentina che gli aveva conferito Elia Volpi. Chiuso per circa 10 anni per lavori di consolidamento e restauro, è stato riaperto completamente nel giugno 2009.

Oranona Teatro

L'Oranona Teatro nasce come laboratorio teatrale del Comune di Certaldo nel 1988, intorno alla figura di Carlo Romiti, pittore diplomato in scenografia all'Accademia delle Belle Arti e da sempre appassionato di teatro. Da Aristofane a Erasmo da Rotterdam, da Plauto a Boccaccio, dalla tragedia greca a Créthien de Troyes, gli spettacoli sono spesso improntati ad una comunicatività semplice e diretta; sobri, ma sempre portatori di riferimenti metaforici e simbolici. Il "teatro" dell'Oranona infatti - per una mancanza divenuta virtù - non è tra i palchetti e i velluti rossi, ma è nella chiesa sconosciuta, nel giardino, o in una delle austere stanze del Palazzo Pretorio. Chi si avvicinerà alla compagnia continuerà a trovare un modo leggero e impegnato al tempo stesso di stare insieme, di discutere... in una parola "di fare teatro"; un modo diverso per guardare alla vita, fin troppo "seria" e presuntuosamente evoluta, dell'uomo del Terzo Millennio.

Dal 1988 ad ora L'Oranona Teatro collabora con il Comune di Certaldo e L'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio, ha collaborato con il Centro Studi Boiardo e il Comune di Scandiano, con il Convegno 'La civiltà cavalleresca e l'Europa' di Franco Cardini, interviene per la Biblioteca Riccardiana, la Laurenziana, la Marucelliana, l'Accademia della Crusca, le Università di Firenze, di Siena, di Pisa, di Madrid e di Middlebury in Vermont (U.S.A.).

Musica Ricercata

Musica Ricercata (www.musicaricercata.eu) è nata come *ensemble* di musica da camera nel 1987. Nel 1989 l'*ensemble* si è costituito in associazione culturale, nel 1998 in Onlus (*Organizzazione non lucrativa di utilità sociale*) con la finalità di promuovere l'arte e la cultura. La sua attività concertistica, inizialmente ispirata al grande patrimonio musicale fiorentino, abbraccia ormai tutte le epoche della nostra storia musicale, dall'antichità greca fino ai nostri giorni, con un repertorio frutto di approfondite ricerche musicologiche, che si distingue per la rarità dei programmi e la particolarità delle tematiche trattate.

L'associazione, sotto la guida del suo fondatore Michael Stüve, organizza importanti rassegne concertistiche in Toscana e si esibisce in molti Paesi del Mondo (Algeria, Austria, Cipro, Colombia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Italia, Kenya, Olanda, Russia, Spagna). Tre suoi progetti sulla musica antica, medioevale e classica sono stati selezionati dalla Commissione Europea nell'ambito di azioni culturali specifiche. Il progetto *Musa Museo Musica*, nato nel 1997 in occasione della Settimana dei Beni culturali ed inserito nel programma comunitario Raffaello 2009-2002, ha dato vita ad una intensa collaborazione con importanti musei italiani ed esteri.

Prossimi appuntamenti

Sabato 11 maggio 2013 – ore 11.30: Novella nona della quarta giornata 'Messer Guiglielmo Rossiglione'
Sabato 18 maggio 2013 – ore 11.30: Novella settima della sesta giornata: 'Madonna Filippa'

Si ricorda che l'associazione **MUSICA RICERCATA** è un'**ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)**. Per chi volesse sostenere l'associazione, destinandole il 5 x 1000, il codice fiscale è 04089300489.